la Nuova di Venezia e Mestre
Dir. Resp.:Fabrizio Brancoli
Tiratura: 6.691 Diffusione: 9.296 Lettori: 77.000

Rassegna del: 05/02/23
Edizione del:05/02/23
Estratto da pag.:13
Foglio:1/1

Zaia a Schillaci: «La sanità resti alle Regioni»

Il presidente del Veneto dopo la frenata del ministro: «Una competenza già nostra, non deve essere certo riaccentrata»

VENEZIA

Da fiore all'occhiello a terreno sul quale va in scena il primo tiro alla fune sulle materie da devolvere. Il passo è stato breve, giusto il tempo del primo via libera al disegno di legge sull'autonomia differenziata. «A me risulta che la sanità sia già di competenza più che abbondantemente gestita dalle Regioni. Se il problema è di riaccentrare la sanità, io sono invece dalla parte di coloro i quali pensano che la Sanità debba restare alle Regioni e lo abbiamo dimostrato durante il Covid». La sottolineatura del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, è arrivata ieri in risposta alle perplessità espresse dal ministro della Salute Orazio Schillaci. «Io credo che per la salute sia necessario che le Regioni siano in qualche modo guidate dal Ministero della Salute» ha detto il tecnico di area FdI a nemmeno 24 ore dal primo via libera in Cdm. «Credo che il Ministero debba avere comunque non solo un potete di indirizzo e distribuzione dei fondi ma deve anche sostenere un meccanismo virtuoso insieme alle Regioni per capire chi lavora meglio e aiutare chi è in difficoltà o non riesce a lavorare così bene».

Dopo i no arrivati da medici e Fondazione Gimbe, tra i primi a sottolineare come spingere la devoluzione in ambito sanitario rischi di allargare il gap assistenziale che già esiste tra le diverse regioni, ci ha pensato lo stesso ministro Schillaci ad addensare nuove nubi sull'orizzonte della riforma. Non le uniche per altro. La riforma, «rischia di spaccare ulteriormente il Paese, mettendo una sorta di legittimazione normativa nella frammentazione del diritto alla salute» è tornato ieri all'attacco il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Carabellotta. Secca la replica di Zaia. «Io sono dalla parte di coloro i quali pensano che la sanità debba restare alle Regioni» ha tagliato corto il presidente della Regione.

Zaia ha infine sottolineato di essere fiducioso circa l'esito finale della riforma visto «il punto di partenza della legge approvata dal Consiglio dei ministri». —

MATTEO MARIAN

Orazio Schillaci

Luca Zaia

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
477-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring